



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDÌ 01 LUGLIO 2021

NEL CANYON DEL BLETTERBACH

Il canyon del Bletterbach, il più piccolo sistema delle Dolomiti Unesco, è una stretta gola compresa tra i territori di Aldino, Redagno, il monte Pausabella (Schonrast) ed il passo degli Oclini. È dominato dalla cima del Corno Bianco ed è stato originato dall'erosione del torrente Bletterbach (Rio delle foglie) sulle formazioni di origine vulcanica presenti. Il canale di rocce rosse passa dai 200/300 metri di larghezza all'estremità superiore, ai 20/30 della base; è profondo più di 400 metri e nella parte superiore si apre in un bacino del diametro di 600/700 metri.

La sequenza sedimentaria che si osserva nella gola presenta delle analogie con l'evoluzione geologica del cratere GALE su Marte dove si trova il "rover" Curiosity della Nasa. Gli strati del Bletterbach permettono, inoltre, di comprendere la struttura interna di una cometa. Nel 2015, studiosi dell'università di Padova, hanno dimostrato che la cometa 67P, raggiunta dalla missione Rosetta, presenta strati e fratture formati da ghiaccio e molecole organiche mentre gli stessi, nel Bletterbach, sono formati da rocce.



Parcheggiamo presso il centro visitatori di **Aldino** (mt.1545) dove è obbligatorio ritirare il caschetto (entrata+noleggio 3€) per la discesa verso il fondo del canyon che avviene percorrendo il sentiero 3. Esso comprende alcune rampe di scale in ferro con corrimano che ne garantiscono la sicurezza.

Iniziamo una camminata nel tempo scandito dalla presenza di rocce di varia origine (arenaria della Val Gardena, dolomia dello Sciliar e porfido quarzifero di Bolzano). Le pareti che ci sovrastano (circa 400 metri di altezza) delimitano il fondo del canyon nel quale scorre il Bletterbach. In un continuo attraversamento di esso arriviamo in prossimità del "**sentiero dei cacciatori**" che, con l'aiuto di scalini in legno, ferro e naturali creati dalle radici degli alberi, ci permette di superare un dislivello di circa 180 metri fino all'arrivo al punto panoramico da cui si ha una visuale dall'alto di parte del percorso fatto. Giunti alla malga Lahner, dove riconsegneremo i caschetti (salvo diversi accordi con la direzione), ci portiamo sul sentiero E5 che, attraverso abetaie, ci permette di giungere alla **malga Schonrast** (mt.1700), dove faremo una sosta ristoratrice meritata dopo l'impresa da "Indiana Jones de noantri"!

Il nome Pausabella è più che azzecato!

Intraprendiamo la discesa verso il **monastero di Pietralba** (mt.1518); ci fermiamo per una breve visita di questo suggestivo luogo di culto mentre dal piazzale possiamo ammirare il Catinaccio, il Latemar e parte del Corno Bianco. A seconda del tempo a disposizione continuiamo in direzione **Monte San Pietro** (mt.1416) e arriveremo dopo circa un'ora dove ci aspetta il bus.

N.B. Se nei giorni precedenti l'escursione dovesse piovere, la discesa nel Canyon non si può fare in quanto i sassi sconnessi del fondo e le scale in ferro diventano pericolosi. In ogni caso si farà un percorso alternativo solo nella parte alta della gola, che comunque farà conoscere questo spettacolare luogo.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **PARTENZA – ore 7.00 Porta Vescovo – ore 7.15 Park B Stadio**
- **DIFFICOLTA': E DISLIVELLO TOTALE:mt.400 LUNGHEZZA: 8 Km**
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO: h.5**
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** bastoncini da trekking
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco

Accompagnatori: Lorenza Lorenzi cell. 333 7687717 - Giorgio Sartori

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.